

Angiomi cavernosi, Chiesa partecipa a Telethon

RIVOLI - Massimo Chiesa, presidente dell'Aiac, Associazione italiana angiomi cavernosi Onlus, ha partecipato alla XX Convention scientifica della Fondazione Telethon a Riva del Garda, accompagnato dal professor Francesco Retta dell'Università di Torino, grande conoscitore e studioso delle Ccm, malformazioni cavernose cerebrali, e cofondatore della stessa Aiach. I ricercatori provenienti da tutta Italia hanno avuto modo non solamente di presentare i propri risultati innovativi ed i progressi scientifici ai loro colleghi, ma anche di trovarsi faccia a faccia con i pazienti, tra i quali lo stesso Chiesa affetto da Ccm, intavolando interessanti discussioni che hanno fornito ottimi spunti ai primi ed accese speranze ai secondi. Tra i giovani ricercatori il dottor Andrea Perrelli che collabora con Retta nella ricerca dei meccanismi patogenetici ancora ignoti alla base delle Ccm, e delle innovative strategie preventive e terapeutiche per questa patologia. Il trio proveniente dalla provincia di Torino si è trovato a confrontarsi con colleghi impiegati anche in altri campi, mettendo a disposizione del progresso scientifico e nell'interesse dei pazienti affetti da cavernomi tutta la conoscenza e la collaborazione possibili. *«Un impegno profuso all'interno dei diversi istituti di ricerca, nei quali, ogni giorno, ricercatori e ricercatrici di ogni età competono contro il tempo e le insidie di numerose malattie, con l'intento di dare nuova speranza ai pazienti e migliorarne la qualità della vita»*, commenta Massimo Chiesa.

11 anni dopo, Caro Vito ti scrivo...

di EVA MONTI

RIVOLI - Il 22 novembre del 2008 una tragedia sconvolse non solo la città ma l'Italia intera: il crollo del controsoffitto di un aula del liceo Charles Darwin, che causò la morte di uno studente, Vito Scalfidi di Pianezza.

In suo ricordo, ma anche e soprattutto per chiedere più sicurezza nelle scuole, ogni anno si svolgono incontri, cortei, manifestazioni di solidarietà e sensibilizzazione verso una maggiore attenzione.

Nelle scuole di Torino e provincia, infatti, incidenti e crolli continuano. Prima il liceo Curie Levi di Collegno, dove nei giorni scorsi è crollata una plafondiera con un neon. Situazione analoga si è verificata alla scuola Federico Albert di Lanzo. Protestano le maestre della primaria Pestalozzi a Torino, mentre, sempre a Collegno, alcuni vandali hanno reso inagibile la scuola Gramsci. Episodi all'ordine del giorno nel nostro Paese, che spesso non hanno conseguenze più gravi, solo perché si verificano in orari in cui non sono presenti gli studenti a scuola.

Quest'anno, in occasione del 22 novembre, quarta "Giornata nazionale per la sicurezza nelle scuole", la Fondazione Benvenuti in Italia, Fondo Vito Scalfidi, in collaborazione con Libera Piemonte e Amos, lancia l'iniziativa "Caro Vito, ti scrivo". Con questo invito, le associazioni chiedono agli studenti d'Italia di raccontare in prima persona le criticità che notiamo quotidianamente nelle proprie scuole in merito alla sicurezza scolastica o, viceversa, gli aspetti



positivi e all'avanguardia.

Agli studenti è chiesto, inoltre, di prendere consapevolezza dei comportamenti violenti o nocivi che si verificano tra le mura scolastiche, raccontando anche quelli. Come gli atti di bullismo o cyberbullismo, sempre più diffusi. Le parole più toccanti, quelle più critiche o propositive, saranno consegnate al ministro dell'Istruzione, Lorenzo Fioramonti, in occasione del 22 novembre. Le testimonianze, rivolte direttamente a Vito, devono essere spedite via mail a fondovitoscafdi@benvenutiitalia.it.

Intanto, si sta organizzando l'appuntamento del 22 novembre, una data da non dimenticare, un giorno di dolore per la scomparsa di Vito. Da quel fatidico giorno le associazioni Amos, Libera Piemonte e Benvenuti in Italia sono state accanto alla famiglia di Vito nella battaglia perché quello che è accaduto al loro caro non si ripeta più. Nasceva con questo spirito la "Giornata per la sicurezza scolastica", arrivata alla quarta edizione, per ricordare tutte le vittime dell'edilizia scolastica: come Vito, i giovani della Casa dello Studente dell'Aquila, i bambini di San Giuliano di Puglia.

La manifestazione si svolgerà a Torino, a partire dalle 9,30 in piazza Castello, da dove prenderà il via il corteo che attraverserà le vie del centro, fino all'Istituto Avogadro, dove avrà luogo un'assemblea di confronto sulla sicurezza scolastica

Angiomi cavernosi, Chiesa partecipa a Telethon

RIVOLI - Massimo Chiesa, presidente dell'Aiac, Associazione italiana angiomi cavernosi Onlus, ha partecipato alla XX Convention scientifica della Fondazione Telethon a Riva del Garda, accompagnato dal professor Francesco Retta dell'Università di Torino, grande conoscitore e studioso delle Ccm, malformazioni cavernose cerebrali, e cofondatore della stessa Aiac. I ricercatori provenienti da tutta Italia hanno avuto modo non solamente di presentare i propri risultati innovativi ed i progressi scientifici ai loro colleghi, ma anche di trovarsi faccia a faccia con i pazienti, tra i quali lo stesso Chiesa affetto da Ccm, innavolando interessanti discussioni che hanno fornito ottimi spunti ai primi ed accesse speranze ai secondi. Tra i giovani ricercatori il dottor Andrea Perrelli che collabora con Retta nella ricerca dei meccanismi patogenetici ancora ignoti alla base delle Ccm, e delle innovative strategie preventive e terapeutiche per questa patologia. Il tiro prevalentemente dalla provincia di Torino si è trovato a confrontarsi con colleghi impegnati anche in altri campi, mettendo a disposizione del progresso scientifico e nell'interesse dei pazienti affetti da cavernomi tutta la conoscenza e la collaborazione possibili. «Un impegno profuso all'interno dei diversi istituti di ricerca, nei quali, ogni giorno, ricercatori e ricercatori di ogni età competono contro il tempo e le insidie di numerose malattie, con l'intento di dare nuova speranza ai pazienti migliorarne la qualità della vita», commenta Massimo Chiesa.

Metti una sera a cena con il commissario Mordenti

RIVOLI - Prosegue il successo delle «Cene d'autore», l'iniziativa di Antonella Menzino e Cristina Pregelio, che si svolge il mercoledì sera alle 20,30 presso l'Ombelico di via Rivalta. Il 6 novembre scorso è toccato ad Enrico Pandiani, celebre autore de "Les Italiens" che ha raccontato di sé e dei suoi libri, del commissario Mordenti. «Un perso



maglio "presidente" - ha detto solo zoso - che dorme tutte le notti tra me e mia moglie: Passiamo la notte svegli a guardare il soffitto, chiedo: *doi cosa farò nel prossimo romanzo?*». Ironia che alcune lettrici hanno colto al volo, proponendosi come prossime finanziatrici del commissario tanto amato. Tutti hanno gradito il menu della serata, ad hoc con il libro: ottimo il cous cous. A cena con lo scrittore, che ha dialogato con Antonella Menzino della libreria Ubi di via Piol, molti lettori e lettrici che seguono le avventure del commissario da sempre. Tra queste Francesca Milanese, titolare dell'Ombelico, molto attenta alla programmazione della cultura che va a braccetto con ricco menu offerto.

Serata per Miriam e Beppe

VILLARBASSE - Il comitato Miriam & Beppe Rosso, in collaborazione con il Comune e l'Associazione Progetto Davide, organizza per venerdì 15 novembre una serata benetica per la raccolta di fondi per l'acquisto di un mezzo per il trasporto delle persone con difficoltà motorie, alla serata è anche a ser